

— | **LOTTA AGLI SPRECHI** | —

Gelmini: «I bidelli fanno le pulizie»

Il ministro contrario agli appalti esterni. Superiori, le preiscrizioni a febbraio

ROMA - Le scuole «devono pulirle i bidelli», niente appalti esterni perché così «si spreca solo risorse pubbliche». Il ministro Mariastella Gelmini ieri è intervenuta a tutto campo in commissione Cultura alla Camera: diversamente abili, fondi per il funzionamento dei plessi scolastici, sovraffollamento delle classi, risparmi sono stati gli argomenti su cui la numero uno di viale Trastevere ha fornito dati e informazioni ai deputati.

Dall'incontro è emersa anche una notizia di rilievo per le famiglie: quest'anno i termini per l'iscrizione alle scuole superiori saranno prorogati «almeno fino a febbraio». Tarda, infatti, il parere delle Regioni sul regolamento di riforma di licei e istituti tecnico-professionali. Il ministro auspica che arrivi «al più presto». Ieri le ha risposto il presidente delle amministrazioni regionali Vasco Errani con un «siamo pronti». Ma intanto il Miur si sta orga-

nizzando per non arrivare in ritardo all'appuntamento con i nuovi indirizzi e i nuovi quadri orari: la riforma deve scattare a settembre 2010. Il ministro ha già stanziato 2 milioni di euro per l'orientamento. «Le famiglie dovranno essere informate bene per poter fare una scelta consapevole», ha detto Gelmini.

Nel frattempo, però, la riforma deve andare in porto. Per questo il ministro, in attesa delle Regioni, ha già inviato alle Camere il regolamento per il restyling del secondo ciclo. «Bisogna accelerare», è la posizione della Gelmini che ieri ha anche fornito alcuni numeri sull'affollamento delle classi. Quelle con oltre 30 alunni, ha chiarito il ministro, sono passate da 1.682 a 2.108 (426 in più), ma è un aumento che non era un obiettivo del governo. È dovuto ad accorpamenti avvenuti per motivi di sicurezza». Al contempo, ha fatto sapere Gelmini, le classi con 12 alun-

ni o meno sono il 3,97% del totale». Quanto alle polemiche sui fondi, la responsabile della Scuola è stata chiara: le carenze di soldi per il funzionamento vanno addebitate al «precedente governo che ha fatto scattare la clausola di salvaguardia». Il che fa 530 milioni di euro in meno. «Duecento li abbiamo recuperati», ha detto Gelmini, «stiamo chiudendo un accordo con il Tesoro, sono certa che saremo in grado di fornire somme cospicue per il funzionamento». Ma bisogna anche saper risparmiare, è stato il monito del ministro che ha puntato il dito con quello che, per lei, è uno spreco. «Sono contraria», ha detto, «al fatto che i bidelli non puliscano le scuole e si appaltino le pulizie all'esterno. Così si spreca risorse pubbliche». Infine i disabili: «Ci sono 5.000 docenti di sostegno in più» ha assicurato il ministro.

A.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CLASSI
AFFOLLATE**

*«Sono
aumentate
ma solo
dello 0,6%»*

